

Il progetto. Un unico portale per accedere ai servizi di enti centrali e locali

Vivifacile, lo sportello Internet

Brunetta: «L'obiettivo è creare un singolo punto di accesso». Si parte con la Scuola

FEDERICA META

■ **Se ne parla da anni** - almeno dieci, ovvero da quando è stato emanato il primo Codice dell'amministrazione digitale - e ora potrebbe diventare realtà. È il portale unico "modello inglese" che dovrebbe concedere ai cittadini la possibilità di accedere ai servizi della PA da un canale solo.

Ora il ministro della PA e Innovazione, Renato Brunetta, ha "rispolverato" il progetto, lanciando "Vivifacile-La Pubblica amministrazione per te" che, appunto, si pone l'obiettivo di semplificare, fino ad arrivare ad unificare, le forme di comunicazione e di erogazione dei servizi.

Anima del programma è il portale www.vivifacile.gov.it - sviluppato con la collaborazione di Acotel e Hp - dove i cittadini si potranno registrare e fruire dei servizi; servizi che verranno erogati sia tramite Web sia tramite telefono, cellulare e fisso. "In questo senso abbiamo firmato dei protocolli di intesa con i quattro gestori, Tim, Vodafone

Wind e 3 - spiega il ministro -. Il servizio di messaggistica sarà operativo alla fine di aprile in modalità gratuita. Una volta a regime spero che la PA se ne possa 'accollare' il costo".

Il maga-sito è diviso in tre aree specifiche (cittadini, imprese e professionisti) nonché in aree tematiche differenti (scuola, sanità, fisco, giustizia, mobilità).

Vivifacile seguirà una roadmap precisa: i primi servizi disponibili saranno quelli scolastici, per esempio la prenotazione dei colloqui, la visualizzazione della pagella in formato elettronico e il monitoraggio di assenze e ritardi.

Seguiranno i servizi che fanno capo ad Aci e Motorizzazione (come il rinnovo della patente) e Inps (come la posizione contributiva) per poi arrivare nel prossimo autunno alle prestazioni sanitarie e fiscali, nonché quelle relative al processo telematico. "Abbiamo iniziato con la scuola perché già oggi circa 500 istituti sono in rete con il ministero dell'Istruzione e sono, quindi, in grado di erogare tali servizi - puntualizza il ministro -. Il progetto si basa su una triangolazione virtuosa che parte dal portale, dove confluiscono le richieste dei cittadini, il ministero della PA e Innovazione, che fa da tramite, e il Miur che avrà il compito di espletare la pratica e di rispondere per via telematica o Sms all'utente".

Il modello di "triangolazione virtuosa" sarà lo stesso per le PA che progressivamente aderiranno.

"Abbiamo in mente di creare un unico punto di accesso ai servizi - rimarca Brunetta - e far diventare l'amministrazione una sorta di Internet, a cui il cittadino accede e si muove virtualmente così come si muoverebbe tra gli sportelli di un ministero o di un ente locale, ma con meno problemi di fila e conseguenti

inefficienze. Con una sola password multiuso si accederà, progressivamente, a servizi di diversi enti, compresi quelli locali".

Sono molti i comuni e le regioni che dispongono di efficienti servizi online, "ma questi non puntano da integrare in canali di comunicazione, non fanno interagire le applicazioni delle diverse amministrazioni e richiedono ogni volta una specifica registrazione - argomenta Palazzo Vidoni -. Con la

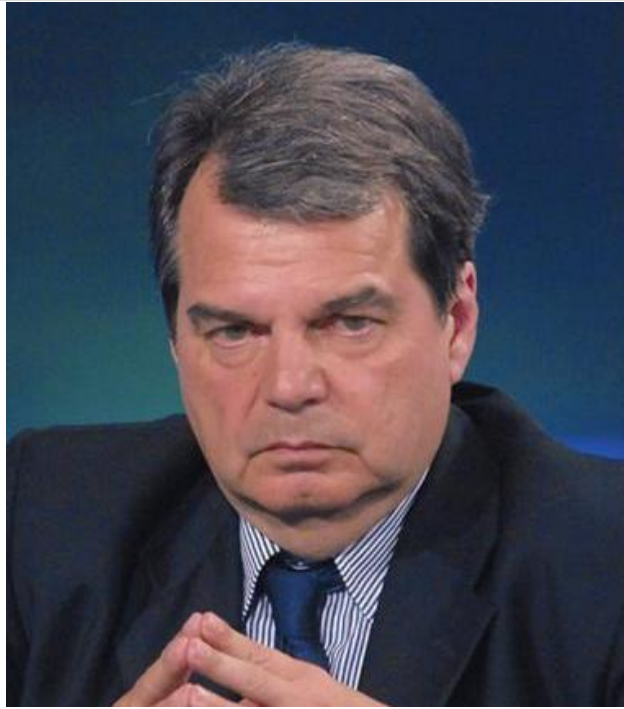
RENATO BRUNETTA
Ministro per
la Pubblica
Amministrazione
e Innovazione



crescita dell'offerta, pertanto, cresce la complicazione per il cittadino: perché costringe a scegliere il canale di domanda e risposta; perché si hanno diversi sistemi di registrazione (tante password da ricordare e tesserini da conservare) e, infine, perché ogni amministrazione spesso chiede più volte gli stessi dati e fornisce risposte diverse". Brunetta punta ad eliminare ridondanze e inefficienze di servizi sì innovativi ma male organizzati.

"Ora che le PA si parlano, sono cioè diventate interoperabili, grazie al Sistema pubblico di connettività – conclude il ministro – la vera sfida è quella di una riorganizzazione dei servizi erogati. E questo sarà il compito di Vivifacile: un grande menù navigabile che raccoglie tutto ciò che gli enti centrali e locali mettono a disposizione del cittadino. D'altronde la sfida dell'innovazione passa per la semplificazione dei canali online".

Il ministero si è dato otto mesi di tempo per concludere la sperimentazione per partire a regime nel 2011.



Il cellulare

Le informazioni
richieste erogate
anche via telefonino



La roadmap

In autunno online
le prestazioni
di Aci e Inps